

L'AQUILA: IMBRATTARONO CITTA'DURANTE CORTEO, CONDANNATI

17 Novembre 2010

L'AQUILA - Sono stati condannati alla pena di due anni di reclusione i dodici giovani accusati di avere imbrattato il centro storico durante una manifestazione contro il carcere duro che si tenne all'Aquila il 3 giugno 2007.

L'evento ebbe risalto nazionale in quanto la città fu scelta come sede per un corteo organizzato per protestare contro il regime carcerario del 41 bis. Fu una manifestazione di carattere nazionale visto che all'Aquila affluirono manifestanti da tutte le parti d'Italia.

Una iniziativa che voleva soprattutto appoggiare le proteste della brigatista rossa, Nadia Desdemona Lioce , detenuta nel carcere dell'Aquila e sottoposta al carcere duro dopo la sentenza passata in giudicato per gli omicidi dei giuslavoristi Massimo D'Antona e Marco Biagi.

Con l'accusa di apologia degli omicidi dei due giuslavoristi, sono stati condannati: Chiara Alessi di 30 anni di Padova, Valentina Masiero di 25 anni di Padova, Angelo Adolfo Tomaselli di 47 anni di Verona ma residente a Venezia, Michele Magon di 27 anni di Venezia ma residente a Padova, Luca Geroin di 36 anni di Verona, Mattia Boscaro di 30 anni di Padova, Dario Nardin di 30 anni di Vigonza (Padova), Mario Ronzani di 29 anni di Padova, Alessandro Salotto di 32 anni di Padova, Domenico Tavani di 38 anni di Genova e Andrea Tonuolo di 27 anni di Venezia. Il pubblico ministero Fabio Picuti aveva chiesto per gli imputati la condanna a 5 anni di reclusione. Gli unici a non beneficiare della sospensione della pena: Alessi, Tomaselli, Magon e Geroin.

Il corteo attraversò tutto il centro dell'Aquila ma nonostante slogan dai toni forti e provocatori non ci furono i disordini temuti. Durante il passaggio per il centro dell'Aquila, però, i muri di alcuni palazzi storici vennero imbrattati con delle bombolette spray e comparirono delle scritte.

Il 23 novembre è stata invece fissata l'udienza a carico di: Antonio Secondo, David Santini, Pasquale Gentile, Francesco Benedetti, Michele Del Sordo, Stefania Carolei, Maria Emma Musacci, Anna Pistolesi, Maurizio Ugolotti , Francesca Suppini, Sirio Manfrin e Robert Ferro.

L'unico abruzzese è Secondo, originario di Sulmona. A loro la procura ha contestato il danneggiamento fatto in prossimità della rete di recinzione del carcere delle Costarelle, dove è tuttora rinchiusa la Lioce, visto che il corteo eversivo si concluse lì. Le indagini erano state fatte dalla Digos che dislocò decine di agenti lungo il percorso di quella manifestazione. Gli accusati furono comunque incastrati grazie a una serie di fotografie e filmati che sono stati passati al setaccio.